


**DA VENETO E FRIULI**
**In corsa Di Centa, Menia, Fabris, Destro  
Alberto Giorgetti, Fabio Gava e Lia Sartori**

## Il Cavaliere cambia idea: niente viceministri

### Berlusconi vorrebbe soltanto poltrone da sottosegretario Traballa anche la delega della Brambilla alla Sanità

**Roma**

NOSTRA REDAZIONE

Con Berlusconi più che deciso a rispettare i tempi di marcia, lunedì la squadra del governo sarà completata dalla nomina dei sottosegretari. Si tratta di 37 poltrone, per rispettare il vincolo di un esecutivo a di soli 60 membri. Stando alle indiscrezioni, nel Berlusconi IV potrebbe non esserci la distinzione tra viceministri (dovrebbero essere 10) e sottosegretari: il premier starebbe infatti valutando, con gli alleati, l'ipotesi di conferire soltanto deleghe da sottosegretario. In questo modo si eviterebbe di dare l'impressione di attribuire poltrone di «serie A» e poltrone di «serie B», cosa che inevitabilmente alza la conflittualità interna ai partiti e tra gli alleati. Ovviamente, il numero dei membri del governo non cambierebbe: semplicemente ai 12 ministri con portafoglio e ai 9 ministri senza portafoglio si aggiungerebbero solo sottosegretari, fino ad arrivare a quota 60.

Se ne discute oggi, a Palazzo Grazioli, in una riunione convocata appunto per affrontare il dossier dei sottosegretari. Al momento, per certo ci sono - oltre al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni

**Letta** - le nomine dei sottosegretari **Paolo Bonaluti** (con delega all'editoria), **Carlo Giovanardi** (con delega alla lotta alle tossicodipendenze) e **Gianfranco Micciché** (con delega al Sud).

Se, alla fine, l'ipotesi di azzerare i viceministri sarà accantonata, di si-

curo c'è una poltrona per **Roberto Castelli**, viceministro alle Infrastrutture. In Forza Italia, ad aspirare ad una poltrona di «serie A» c'è **Michela Vittoria Brambilla**, che lo stesso Cavaliere aveva indicato alla Salute: ma ieri l'ipotesi sarebbe tramontata e per la presidente dei Circoli della

Libertà si sarebbe dovuta inventare un'altra collocazione, sottraendo una delle cinque caselle pensate per **Guido Crosetto** (Difesa), **Mario Mantovani** (Infrastrutture), **Paolo Romani** (Comunicazione), **Mario Valducci** (Attività Produttive). Un viceministero dovrebbe andare a **Giovanni Pistorio** (Mpa). Alleanza Nazionale contava su tre viceministri: **Alfredo Mantovano** all'Interno (ma la Lega si opporrebbe ad assegnargli le competenze su immigrazione e sicurezza, considerate di esclusiva pertinenza del ministro Maroni), **Adolfo Urso** al Commercio con l'Estero e un posto ancora ballerino tra **Mario Landolfi** alle Comunicazioni e **Pasquale Vie-spoli** al Welfare. Ma resta il problema di **Adriana Poli Bortone**, in corsa fino all'ultimo per il ministero delle Politiche Comunitarie (poi andato ad **Andrea Ronchi**) e che ora sarebbe fuori anche dalle poltrone di «serie A».

del primo Consiglio dei ministri presieduto da

Collegata a quella dei viceministri anche la partita sui sottosegretari, con una girandola di nomi che entro lunedì dovranno trovare collocazione certa. Per Fi sarebbero in corsa, tra gli altri **Giuseppe Vegas**, già accreditato come vice di Tremonti all'Eco-

nomia, ma che potrebbe restare sottosegretario, in un posto per cui corre anche l'azzurro **Luigi Casero**. La pattuglia di Fi vede ai nastri di partenza anche **Rocco Crimi**, **Valentino Valentini**, **Francesco Giro**, **Giuseppe Cossiga** (alla Difesa), **Francesco Nitto Palma**. Sempre in Fi, **Laura Ravetto** è in pole position per le Politiche comunitarie, **Jole Santelli** dovrebbe tornare alla Giustizia, **Stefania Craxi** dovrebbe andare agli Esteri, nello stesso posto ricoperto dal fratello Bobo nel precedente governo Prodi. E per un posto all'Ambiente sarebbe in corsa anche il capo del Dipartimento della Protezione civile, **Guido Bertolaso**.

Per la Lega sono sempre in campo **Molgora**, **Dozzo**, **Garavaglia**, **Stucchi**. In Alleanza nazionale ad un sottosegretariato corrono **Martinat** (Attività produttive), **Mantica**, **Bonfiglio**, **Angello**, **Valditara**, **Giorgetti**, **Menia**. Ma aspirano ad una «adeguata rappresentanza» anche **Azione Sociale** di **Alessandra Mussolini**, **dinianni**, **repubblicani** e **Pensionati**.

Per il Nordest, oltre a **Mauro Fabris** (ex capogruppo Udeur, forse ai Trasporti), sono sempre molto accreditati l'imprenditrice padovana **Giustina Destro** (Fi, molto vicina a Gianni Letta), il veronese **Alberto Giorgetti** (An), il trevigiano **Fabio Gava** (Fi), mentre la veronese **Francesca Martini** (Lega) potrebbe dover lasciare spazio alla vicentina **Lia Sartori** (Fi). Per i friulani continuano a farsi i nomi di **Roberto Menia** (An), **Manlio Contento** (An) e **Manuela Centa**.

M.Ant.